

*Il Consiglio europeo di Laeken (14 e 15 dicembre 2001) ha adottato una **Dichiarazione** che indica metodo e temi del processo di riforma dell'Unione europea aperto dalla dichiarazione sul futuro dell'Unione allegata al Trattato di Nizza. Per assicurare una preparazione ampia e trasparente della prossima Conferenza intergovernativa, la Dichiarazione di Laeken ha previsto la convocazione di una **Convenzione** con il compito di esaminare le questioni essenziali per il futuro sviluppo dell'Unione e di ricercare le soluzioni possibili.*

La Convenzione ha tenuto la sua seduta inaugurale il 28 febbraio 2002 e - secondo quanto indicato nella Dichiarazione di Laeken - i suoi lavori si dovrebbero concludere entro un anno.

La Dichiarazione di Laeken indica alcuni grandi temi sui quali dovrà lavorare la Convenzione:

- una migliore ripartizione e definizione delle **competenze** nell'Unione europea;
- la semplificazione degli **strumenti legislativi** dell'Unione;
- più **democrazia, trasparenza ed efficienza** nell'Unione europea, con una riflessione sul quadro istituzionale dell'Unione e sul ruolo dei Parlamenti nazionali;
- **semplificazione dei trattati**, con la eventuale prospettiva dell'adozione di una **Costituzione europea** e dell'inserimento della Carta dei diritti nel trattato di base.

➔ **COMPOSIZIONE**

Il Consiglio europeo di Laeken ha nominato il **Presidente** della Convenzione, Valéry Giscard d'Estaing (Francia) e i due **Vicepresidenti**, Giuliano Amato (Italia) e Jean Luc Dehaene (Belgio). La Convenzione è composta da **105 membri**; oltre al Presidente e ai due Vicepresidenti ne fanno parte:

- **15** rappresentanti dei **Capi di Stato o di Governo** degli Stati membri (1 per Stato membro).
- **30** membri dei **Parlamenti nazionali** (2 per Stato membro);
- **16** membri del **Parlamento europeo**;
- **2** rappresentanti della **Commissione europea**.

I **13 paesi candidati** all'adesione (Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Polonia, Ungheria, con i quali sono in corso negoziati di adesione, nonché la Turchia) partecipano appieno ai lavori della Convenzione e sono rappresentati alle **stesse condizioni degli Stati membri** (un rappresentante del governo e due dei parlamenti nazionali); prenderanno parte alle deliberazioni senza tuttavia avere la facoltà di impedire un consenso che si dovesse delineare fra gli Stati membri.

Partecipano alla Convenzione, come **osservatori**, 3 rappresentanti del Comitato economico e sociale, 3 rappresentanti delle parti sociali europee, 6 rappresentanti del Comitato delle regioni e il Mediatore europeo

Rappresentanti del Parlamento italiano alla Convenzione sono il deputato Marco Follini e il senatore Lamberto Dini; loro sostituti sono rispettivamente il deputato Valdo Spini e il senatore Filadelfio Guido Basile. **Rappresentante del Governo italiano** è il Vicepresidente del Consiglio on. Gianfranco Fini, suo sostituto l'on. Francesco Speroni, membro del Parlamento europeo.

Fanno parte della delegazione del Parlamento europeo alla Convenzione gli europarlamentari italiani Cristiana Muscardini, Antonio Tajani e, in qualità di sostituta, Elena Paciotti.

⇒ **PRESIDIUM**

I lavori della Convenzione sono coordinati da un Ufficio di presidenza (Presidium) cui la Dichiarazione di Laeken attribuisce un **ruolo propulsore** e il compito di fornire una **prima base** per i lavori della Convenzione. Il Presidium è composto da **13 membri**: il Presidente della Convenzione e i due Vicepresidenti; due rappresentanti dei Parlamenti nazionali; due rappresentanti dei parlamentari europei; due rappresentanti della Commissione europea; tre rappresentanti dei Governi che per la durata prevista della Convenzione eserciteranno la Presidenza del Consiglio (Spagna, Danimarca e Grecia).

Sulla base di una richiesta avanzata dai Paesi candidati, la Convenzione nella sessione del 22 marzo 2002 ha deciso l'integrazione del Presidium con un terzo rappresentante dei parlamenti nazionali - con lo status di invitato - espressione dei **paesi candidati**.

⇒ **METODI DI LAVORO**

La Convenzione ha adottato nella seduta del 22 marzo 2002 i propri metodi di lavoro, ovvero le norme che ne regolano il funzionamento.

⇒ **DOCUMENTO FINALE**

La Convenzione redigerà un documento finale che potrà comprendere **opzioni diverse**, precisando il sostegno sul quale ciascuna di esse può contare, o raccomandazioni in caso di consenso.

Unitamente al risultato dei dibattiti nazionali sul futuro dell'Unione, il documento finale costituirà il **punto di partenza per i lavori della Conferenza intergovernativa** che prenderà le decisioni finali.

⇒ **FORUM**

Affinché il dibattito sia ampio e coinvolga l'insieme dei cittadini, la dichiarazione di Laeken ha deciso l'apertura di un Forum per le organizzazioni che rappresentano la società civile (parti sociali, organizzazioni non governative, ambienti accademici, ecc.). La sessione della Convenzione del 24 e 25 giugno sarà espressamente dedicata al dialogo con la società civile.